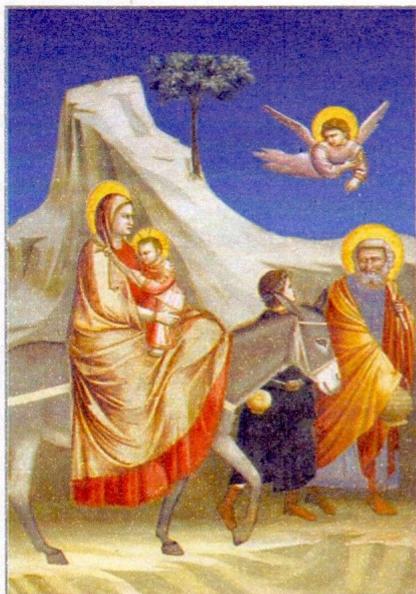




LA DOMENICA



GIOTTO, FUGA IN EGITTO (RITOCATA)

GESÙ, MARIA E GIUSEPPE: MODELLO E SPERANZA DI OGNI FAMIGLIA UMANA!

Nel mistero dell'amore di Dio, Cristo vive in una famiglia umana, perché ogni uomo possa abitare nella santissima Trinità: «Vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!» (*Il Lettura*). Gesù nasce, cresce e vive in una famiglia: nel disegno divino della Rivelazione la famiglia umana è "segno" della famiglia di Dio, la Trinità. L'uomo e la donna generano nell'amore i figli che Dio Padre rigenera nel Figlio suo come figli suoi. I genitori ricevono da Dio il dono dei figli e non ne sono padroni, ma li restituiscono a Dio aiutandoli a conoscere e a fare la volontà di Dio su di loro (*I Lettura*).

Anche la famiglia di Nàzaret, come tutte le famiglie, ha sperimentato prove, difficoltà e dolori: dalla nascita a Betlemme, alla fuga in Egitto, allo smarrimento di Gesù nel tempio. La famiglia di Nàzaret non ha mai dubitato di Dio che si rivela anche attraverso le vicissitudini della storia e ha condiviso con Gesù la sua missione, passando dal buio della prova allo stupore della totale fiducia in Dio (*Vangelo*).

don Aurelio Russo, Santuario Madonna delle Lacrime, Siracusa

■ Oggi contempliamo la santa famiglia di Nàzaret per conformare a essa la vita delle nostre famiglie. Insegni a noi «che cosa è la famiglia, quale la sua comunione d'amore, quale la sua semplice e austera bellezza, quale il suo carattere sacro e inviolabile» (Paolo VI).

ANTIFONA D'INGRESSO (Lc 2,16) *in piedi*
I pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*
C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - **Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen.**

- Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

- Cristo, pietà.

A - **Cristo, pietà.**

- Signore, pietà.

A - **Signore, pietà.**

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - O Dio, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché, riuniti insieme nella tua casa, possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - **Amen.** 27

Oppure:

C - O Dio, nostro creatore e Padre, tu hai voluto che il tuo Figlio crescesse in sapienza, età e grazia nella famiglia di Nazaret; ravviva in noi la venerazione per il dono e il mistero della vita, perché diventiamo partecipi della fecondità del tuo amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA 1Sam 1,20-22.24-28 seduti

Samuèle per tutti i giorni della sua vita è richiesto per il Signore.

Dal primo libro di Samuèle

²⁰Al finir dell'anno Anna concepì e partorì un figlio e lo chiamò Samuèle, «perché - diceva - al Signore l'ho richiesto». ²¹Quando poi Elkanà andò con tutta la famiglia a offrire il sacrificio di ogni anno al Signore e a soddisfare il suo voto, ²²Anna non andò, perché disse al marito: «Non verrò, finché il bambino non sia svezzato e io possa condurlo a vedere il volto del Signore; poi resterà là per sempre».

²⁴Dopo averlo svezzato, lo portò con sé, con un giovinco di tre anni, un'efa di farina e un otre di vino, e lo introdusse nel tempio del Signore a Silo: era ancora un fanciullo. ²⁵Immolato il giovinco, presentarono il fanciullo a Eli ²⁶e lei disse: «Perdona, mio signore. Per la tua vita, mio signore, io sono quella donna che era stata qui presso di te a pregare il Signore. ²⁷Per questo fanciullo ho pregato e il Signore mi ha concesso la grazia che gli ho richiesto. ²⁸Anch'io lascio che il Signore lo richieda: per tutti i giorni della sua vita egli è richiesto per il Signore». E si prostrarono là davanti al Signore.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 83/84

**R Beato chi abita
nella tua casa, Signore.**



Quanto sono amabili le tue dimore, / Signore degli eserciti! / L'anima mia anela / e desidera gli atri del Signore. / Il mio cuore e la mia carne / esultano nel Dio vivente. **R**

Beato chi abita nella tua casa: / senza fine canta le tue lodi. / Beato l'uomo che trova in te il suo rifugio / e ha le tue vie nel suo cuore. **R**

28 Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, / porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe. /

Guarda, o Dio, colui che è il nostro scudo, / guarda il volto del tuo consacrato. **R**

SECONDA LETTURA 1Gv 3,1-2.21-24

Siamo chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, ¹vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui.

²Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

²¹Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio, ²²e qualunque cosa chiediamo, la riceviamo da lui, perché osserviamo i suoi comandamenti e facciamo quello che gli è gradito.

²³Questo è il suo comandamento: che crediamo nel nome del Figlio suo Gesù Cristo e ci amiamo gli uni gli altri, secondo il precetto che ci ha dato. ²⁴Chi osserva i suoi comandamenti rimane in Dio e Dio in lui. In questo conosciamo che egli rimane in noi: dallo Spirito che ci ha dato.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Cf. At 16,14b) in piedi

Alleluia, alleluia. Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo. **Alleluia.**

VANGELO Lc 2,41-52

Gesù è ritrovato dai genitori nel tempio in mezzo ai maestri.

Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore.

⁴¹I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

LITURGIA EUCARISTICA

⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Parola del Signore A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, nel giorno in cui la Chiesa contempla il mistero della santa Famiglia, presentiamo le nostre suppliche a Dio Padre.

Letto - Diciamo insieme:

R Padre nostro, ascoltaci.

1. La Chiesa promuova e difenda nella verità il valore sacro della famiglia, e i genitori e i figli siano aiutati a superare le prove della vita quotidiana. Preghiamo:

2. Ogni famiglia, a imitazione della santa Famiglia di Nàzaret, sia luogo di sincera comunione e di reciproca tenerezza. Preghiamo:

3. Per gli sposi in difficoltà, affinché con la forza dello Spirito Santo riscoprano la bellezza di vivere il dono di essere famiglia secondo il progetto di Dio. Preghiamo:

4. Per noi qui riuniti, perché questa sacra celebrazione ravvivi la nostra adesione a Cristo Signore e ci confermi nella nostra testimonianza cristiana. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Ti ringraziamo, o Signore, per il dono di ogni famiglia. Accogli nella tua infinita bontà le preghiere che ti presentiamo e quelle silenziose intrise di lacrime e di sofferenza. Con fiducia le poniamo nel tuo cuore di Padre. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Ti offriamo, o Signore, il sacrificio di riconciliazione e, per intercessione della Vergine Madre e di san Giuseppe, ti preghiamo di rendere salde le nostre famiglie nella tua grazia e nella tua pace. Per Cristo nostro Signore.

A - **Amen.**

PREFAZIO

si può cambiare

Prefazio di Natale III: Il sublime scambio nell'incarnazione del Verbo, Messale 3a ed., p. 337.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. In lui oggi risplende in piena luce il sublime scambio che ci ha redenti: la nostra debolezza è assunta dal Verbo, la natura mortale è innalzata a dignità perenne, e noi, uniti a te in comunione mirabile, condividiamo la tua vita immortale. Per questo mistero di salvezza, uniti ai cori degli angeli, proclamiamo esultanti la tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 2,48-49)

«**Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo**». Gesù rispose loro: «**Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?**».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Padre clementissimo, che ci nutri con questi sacramenti, concedi a noi di seguire con fedeltà gli esempi della santa Famiglia, perché, dopo le prove della vita, siamo associati alla sua gloria in cielo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* A Betlemme di Giudea (468); Venite, fedeli (484). *Salmo responsoriale:* Ritornello: M° C. Recalcati; oppure: Sei la mia luce (97). *Processione offertoriale:* Parole di vita (701). *Comunione:* Dio s'è fatto come noi (470); È nato il Salvatore (471). *Congedo:* Chi è mia madre? (575).

PER ME VIVERE È CRISTO

Sebbene io non possa vederti con gli occhi corporali, se non velato nella sacra Eucaristia, pure ti vedo abbastanza chiaro con gli occhi della fede: ti riconosco, ti credo, ti amo, e godo di stare in tua compagnia.

– Beato Francesco Spinelli

Domenica della Santa Famiglia

Attenti a non perdere la nostra identità originaria

La santa Famiglia di Nàzaret affascina sempre le famiglie credenti che guardano ad essa quale prototipo di vita armoniosa, svolta nella comunione dei suoi componenti. Anche papa Francesco l'ha indicata, a genitori e figli, come modello esemplare di "risposta corale" alla volontà di Dio Padre, perché è stata consenziente al suo salvifico progetto. Nella scoperta graduale di esso, i membri di questa singolare "casa" si sono vicendevolmente aiutati a incarnarlo nell'operosità quotidiana vivendo, tra loro e Dio, una comunicazione reciproca, costantemente attenta alle mozioni dello Spirito.

La Casa di Nàzaret diviene così esempio, ma anche sfida, per il nostro vissuto familiare oggi. Siamo in un contesto storico ben diverso, ma possiamo attingere da essa contenuti valoriali, di crescita nella fede matura che sa tradursi in testimonianza. Essi vanno a rafforzare una vocazione familiare specifica, mostrata in una cultura odierna che spesso crea confusione anche sulla stessa definizione di famiglia. L'incalzare di un nuovo umanesimo, che con apporti legislativi ha fatto passare dal 1970 al 2017 atti quali divorzio, aborto, fecondazione artificiale, eutanasia, ha rischiato di distrutturare, frammentare e forse spersonalizzare la famiglia, simbolo profetico della vita. Questo chiede, in campo cattolico, una più attenta tutela della stessa, nella sua specifica originalità che non va sminuita e nemmeno barattata, equiparandola ad altre forme.

Anche l'emergenza sanitaria vissuta nella pandemia, se da una parte ha gravato tanto sulle famiglie con la sofferenza per la chiusura forzata alla socialità e la lontananza parentale dai soggetti più a rischio, d'altro canto ancora una volta ha evidenziato l'unicità del tessuto familiare come luogo di vicinanza e di intima prossimità e più significativa aggregazione: quella delle relazioni interpersonali e generazionali che creano processi di conoscenza e di apprendimento unici. Se perdiamo questa narrazione di famiglia perderemo anche la sua identità.

don Vittorio Stesuri, ssp



FOTO WHITE77 / PIXABAY (MOD.)

38 La famiglia, un dono da custodire e difendere sempre.

CALENDARIO (27 dicembre 2021-2 gennaio 2022)

I sett. del Tempo di Natale / C - I sett. del Salterio

27 L Ottava di Natale. Gioite, giusti, nel Signore. Giovanni, il discepolo che Gesù amava, è l'evangelista che ci presenta il Gesù più intimo, e che manifesta la gloria di Dio nel compiersi della sua "ora". *S. Giovanni ap. ev. (f, bianco)*. 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8.

28 M Ottava di Natale. Chi dona la sua vita risorge nel Signore. Come tutte le famiglie, anche quella di Gesù non è estranea alle difficoltà: sperimenta la persecuzione, è costretta alla fuga dalla propria terra, all'incertezza, all'emarginazione e al rifiuto. *Ss. Innocenti martiri (f, rosso)*. 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18.

29 M Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Il cristiano è colui che osserva i comandamenti, specialmente quello di amare Dio e i fratelli, per dimorare così in Cristo, luce delle genti. *S. Tommaso Becket*. 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35.

30 G Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. L'anziana profetessa Anna vive nel Tempio in attesa della redenzione, insegnando così il distacco dal mondo e l'amore per il Padre. *S. Felice I; S. Giocondo; B. Eugenia Ravasco*. 1Gv 2,12-17; Sal 95; Lc 2,36-40.

31 V Ottava di Natale. Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Cristo, il Verbo, è presentato come luce, via, verità, vita: una realtà che noi già conosciamo e che ci è stata donata nel Battesimo. *S. Silvestro I; S. Caterina Labouré*. 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18.

1 S Maria SS. Madre di Dio (s, bianco). Dio abbia pietà di noi e ci benedica. Maria, che nel suo cuore conserva e medita ciò che accade, è la Madre che sa interpretare gli eventi della vita del Figlio. *S. Fulgenzio*. Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21.

2 D Il Domenica dopo Natale. I sett. del Tempo di Natale / C - II sett. del Salterio. *Ss. Basilio M. e Gregorio N.* Sir 24,1-4.12-16 (NV); Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18. *Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* **Enrico M. Beraudo**

scintille*

Non c'è tradimento che si uguagli al tradimento dell'affetto nel matrimonio.

— San Leopoldo Mandić

Credere
la gioia del Vangelo

OGNI DOMENICA IN PARROCCHIA

Per info e abbonamenti:

Tel. 02 48027575 • abbonamenti@stpauls.it
www.edicolasanpaolo.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2021 - Anno 100 - Dir. resp: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati.

